

manuelli
moriconi
raponi
santoro
sordini

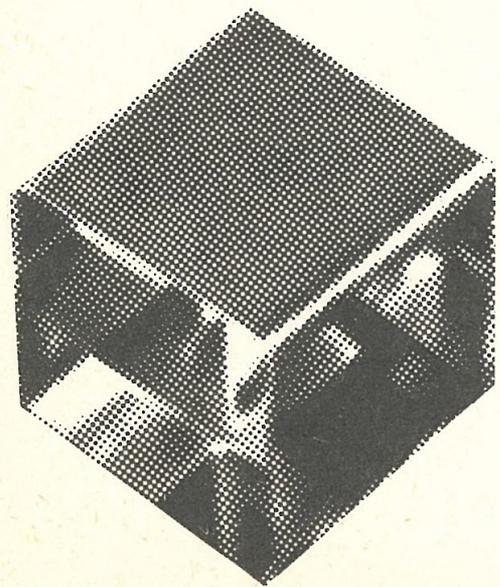
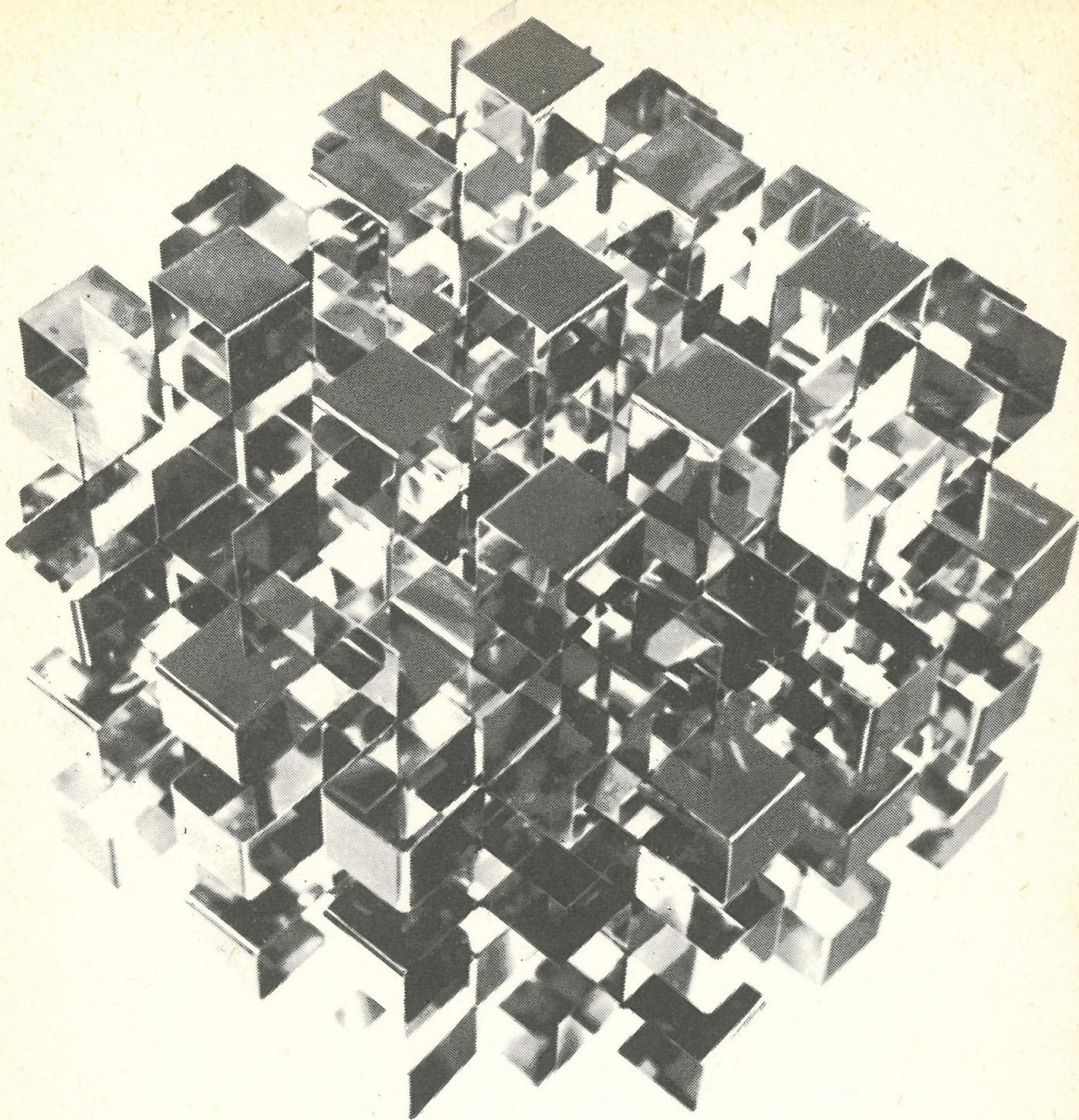
sculture - tempere - disegni - incisioni

galleria il Segno - Roma

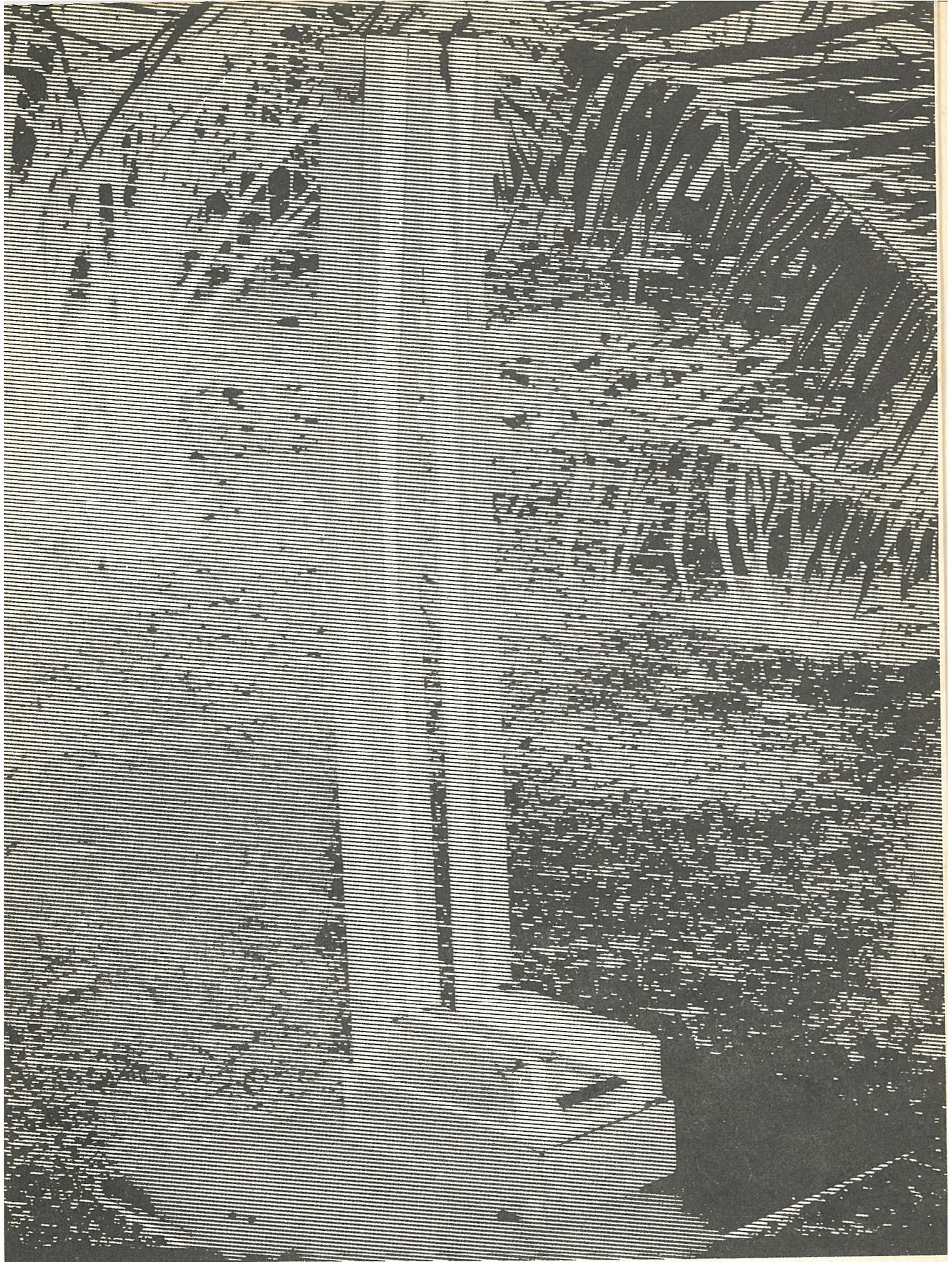
mercoledì 18 maggio 1966

Colombo Manuelli, Angelo Moriconi, Umberto Raponi, Pasquale Santoro ed Ettore Sordini sono cinque giovani artisti che parteciperanno alla prossima Biennale di Venezia. Manuelli e Santoro vi esporranno un gruppo di sculture, Moriconi una serie di tempere, Sordini alcuni disegni e Raponi delle incisioni. Sono artisti molto diversi l'uno dall'altro; non costituiscono e non intendono costituire un gruppo, credono nell'attività individuale e sono estremamente gelosi, anche nei reciproci confronti, delle loro idee personali. Del resto abitano e lavorano in città diverse: Milano (Sordini), Roma (Santoro e Moriconi), Perugia (Manuelli e Raponi). Tuttavia, pur nella diversità così evidente delle soluzioni, è possibile avvertire, nella loro ricerca, un principio comune. L'operazione artistica è considerata, da tutti, come una possibilità di sperimentazione continua attuata nel corso stesso del procedimento: non esiste un significato a priori, prestabilito. Di conseguenza, la massima attenzione è concentrata proprio sul procedimento tecnico, che può risultare quanto mai vario, e variabile di volta in volta, ma che deve essere sempre estremamente preciso. La tecnica, ancora prima del materiale, è il momento fondamentale della presa di coscienza critica che presiede all'elaborazione dell'opera.

Così, per esempio, Manuelli e Santoro costruiscono le loro sculture con elementi metallici standardizzati, ma ognuno, attraverso una diversa elaborazione non del materiale in sé ma del procedimento tecnico che lo compone in struttura, arriva ad opposte formulazioni e definizioni plastiche. In Manuelli, la geometria modulare degli elementi, chiusa verso l'esterno, propone all'interno una continua apertura e differenziazione dello spazio, secondo variate intersezioni prospettiche. In Santoro, il profilato metallico suggerisce al contrario, con un più deciso rifiuto del volume una densità spaziale interna ed esterna attuata per mezzo di una modulazione plastica definita come un intreccio, non esclusivamente lineare, di valori di superficie e di valori di profondità. Ed ancora: sia per Moriconi che per Sordini il segno è la componente di base della struttura, un segno che si estende anch'esso per diventare zona geometricamente definita, ma che non rinuncia alla proposta di un immediato valore psicologico (per ambedue gli artisti sarebbe possibile un riferimento a Klee). In Moriconi, però, la costruzione dell'immagine non esclude la possibilità di una narrazione sviluppata nel tempo della composizione; mentre in Sordini il segno realizza una concentrazione degli avvenimenti, una parafrasi immediata dello sperimento condotto con tante finezza ed estrosità. Raponi, la cui esperienza potrebbe essere ricondotta nell'ambito delle poetiche del neocostruttivismo, apre anch'egli la geometria, non per mezzo di illuminazioni sovrapposte, e tanto meno infrangendo i contorni, ma per mezzo di una sottilissima differenziazione del tessuto grafico, attuata con una straordinaria sapienza tecnica. Ognuno di questi artisti, del resto, dimostra di possedere pienamente i propri mezzi espressivi, di aver raggiunto un grado notevole di maturità anche per quel che riguarda la scelta dell'area linguistica in cui operare. Partecipare di una cultura sinceramente moderna, non sono degli epigoni di questa o di quella tendenza, ma dei giovani già capaci di offrire il loro personale e originale contributo agli sviluppi dell'arte italiana.

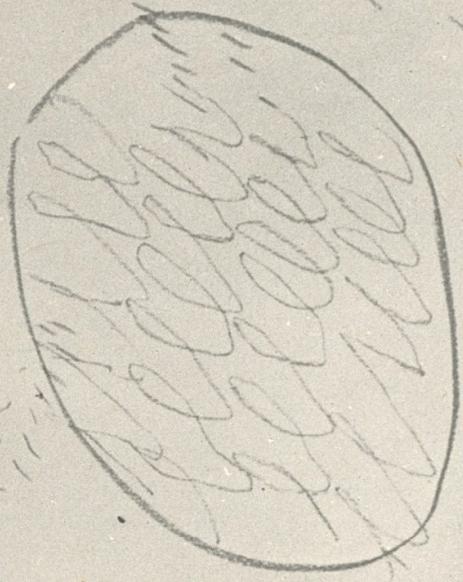


manuelli



santoro

100 lines 1911



il segno

VIA CAPO LE CASE, 4

ROMA

TEL. 671.387

accardi - afro - arp - braque - burri - campigli - capogrossi - carrà
chagall - corpora - dix - dorazio - dubuffet - fontana - francis
friedlaender - giacometti - guttuso - hartung - kandinsky
maccari - magnelli - manessier - marini - masson - mastroianni
mirò - moreni - music - novelli - perilli - picasso - pomodoro
pozzati - remotti - righi - santomaso - santoro - scarpa - scialoja
r. savinio - severini - singier - sironi - soulages - spazzapan - tal
coat - tapies - turcato - vespignani - zao wou ki
in esclusiva gioielli di santoro